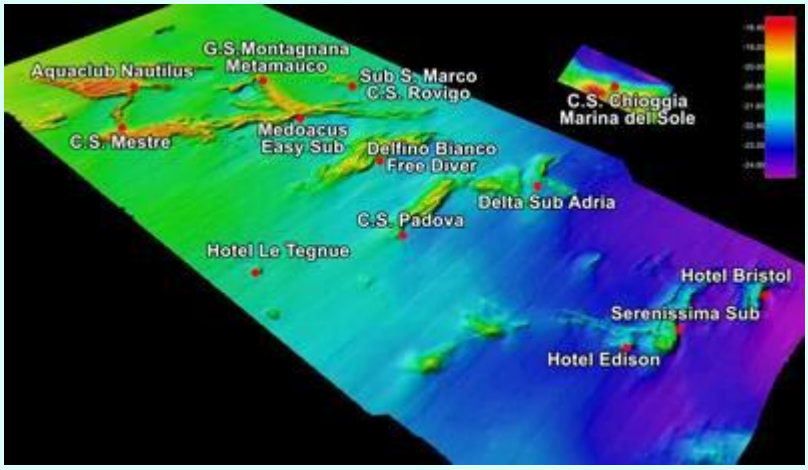
TEGNUE
di
CHIOGGIA



Boa "C. S. Chioggia - Marina del Sole"
Questo sito di immersione si trova all'interno dell'area più esterna della Zona di Tutela Biologica, a circa 8 miglia al largo di Chioggia. La realizzazione e la gestione dei percorsi subacquei è stata affidata al “Club Sommozzatori Chioggia” - Chioggia (Ve).
Si tratta di un vasto complesso di affioramenti rocciosi che si estendono su un'area quadrangolare di circa 100 metri per lato. L**a profondità è mediamente di 25 metri ed è caratterizzata da formazioni rocciose sparse;** sono stati posti sul fondo **due percorsi subacquei.**
Dal punto di vista biologico il sito è caratterizzato dall'elevata presenza di alghe Corallinacee incrostanti, principali biocostruttori delle Tegnùe, riconoscibili per il loro colore violaceo. Particolarmente abbondanti anche le ascidie, in particolare la specie Polycitor adriaticus che forma colonie globose di colore biancastro. E’ caratteristica del luogo anche l’Ascidia - Aplidium tabarquensis presente solo in questa area. E’ facile incontrare grossi astici, scorpene, gronghi; sopra le rocce stazionano castagnole e spesso anche branchi di corvine. Lungo il cavo di ormeggio della boa stazionano saraghi e nel periodo autunnale fitti branchi di Ricciole.
Data la sua posizione geografica e relativamente lontana dalla costa è poco interessata dalle acque dei fiumi e quindi la visibilità è spesso buona.

Boa "Delta Sub Adria"
Questo sito di immersione si trova all'interno dell'area più estesa della Zona di Tutela Biologica. La realizzazione e la gestione dei percorsi subacquei è stata affidata al “Delta Sub Adria” - Adria(Ro).
L'affioramento roccioso fa parte di un complesso molto vasto che si estende per circa 400 metri in direzione Nord-Ovest - Sud-Est ed appare con grossi blocchi separati da pochi metri di detrito e sedimento. Le rocce più elevate raggiungono i 20 metri di profondità mentre il**fondale circostante, sabbioso-fangoso, raggiunge i 24 metri di profondità**. La boa di ormeggio è situata 10 metri a Est delle prime rocce.
Dal punto di vista biologico si segnala un denso popolamento di Parazoanthus axinellae (piccoli antozoi gialli) che ricopre una vasta area situata a Sud-Est. E’ presente sopra i Parazoanthus un fitto branco di merluzzetti dell’Adriatico (Trisopterus minutus). La zona particolarmente ricca di anfratti offrere rifugio e parecche specie di pesci e crostacei quali scorpene, corvine, gronghi e astici. Numerose sono le sugne incrostanti, massive ed erette, vi sono poi cerianti e numerose ascidie. Presenti anche molte specie di crostacei come il granchio facchino (Dromia personata) e la grancevola piccola (Maja crispata) difficile da vedere per la grande capacità di confondersi con gli organismi del fondo.

Boa "C.S. Mestre"
Questo sito di immersione si trova all'interno dell'area più estesa della Zona di Tutela Biologica. La realizzazione e la gestione dei percorsi subacquei è stata affidata alla collaborazione tra il Club Sommozzatori Mestre - Mestre (Ve) e il Blu Sub - Mestre (Ve). L'affioramento roccioso fa parte del complesso principale e più esteso delle Tegnùe di Chioggia, si estende per molte centinaia di metri in direzione Nord-Sud ed appare in molti tratti come una doppia cordigliera. **Le rocce più elevate raggiungono i 17 metri di profondità mentre il fondale circostante, fangoso, raggiunge i 21 metri di profondità**. La boa di ormeggio è situata 20 metri a Ovest delle rocce.
Questa tegnùa si caratterizza per l'elevata presenza di spugne di diverse specie e ad un denso popolamento di Parazoanthus axinellae (piccoli antozoi gialli) che si estende per un lungo tratto sul lato Est. Profonde spaccature offrono dimora a branchi di corvine e gronghi. Stazionano sopra la parte rocciosa branchi di Chromis chromis (castagnole) e idrozoi popolati da flabelline.

Boa "Aquaclub Nautilus"
Questo sito di immersione si trova all'interno dell'area più estesa della Zona di Tutela Biologica. La realizzazione e la gestione dei percorsi subacquei è stata affidata al Club “Aquaclub Nautilus” - Cittadella (Pd).
L'affioramento roccioso fa parte del complesso principale delle Tegnùe di Chioggia di cui rappresenta l'estremità di una propaggine che si raccorda col sito della boa “Club Sommozzatori Mestre - Blu Sub”.
Il fondale circostante ha **una profondità di circa 20 metri** mentre le rocce raggiungono profondità inferiori a 17 metri. Le rocce assumono una caratteristica disposizione a forcella, al centro della quale è stata collocata la boa di ormeggio. Le rocce poi si sviluppano in direzione Ovest - Nord-Ovest. Durante i sopralluoghi i ricercatori sono rimasti sorpresi per l'elevata e costante abbondanza di saraghi, oltre che di crostacei e diverse specie bentoniche. Speriamo che il divieto di pesca sia sufficiente a tutelare questi bellissimi esemplari e che i subacquei sappiano osservarli senza infastidirli. Nelle profonde spaccature è facile incontrare groghi astici e corvine.

Boa "Sub S. Marco - C.S. Rovigo"
Questo sito di immersione si trova all'interno dell'area più grande della Zona di Tutela Biologica. La realizzazione e la gestione dei percorsi subacquei è stata affidata al “Club Sommozzatori Rovigo" e al "Club S. Marco” - Venezia.
L'affioramento rappresenta una piccola isola rocciosa circondata da sedimenti sabbiosi-fangosi. Si compone di più gruppi di rocce, intervallati da brevi tratti di sedimenti, allineate in direzione Est-Ovest per una lunghezza di poco superiore ai 50 metri. Si eleva fino a 18 metri di profondità, **rispetto ai 20 metri dei fondali circostanti.** La boa di ormeggio è collocata a circa 25 metri a Nord della rocce.
Numerose le specie osservabili in questo spazio relativamente piccolo, tra queste numerose spugne incrostanti, massive ed erette, poi cerianti e numerose ascidie. Molti anche gli spirografi raccolti in gruppi numerosi. Particolare presenza di esemplari di granchio facchino (Dromia personata); il fondo è particolarmente ricco di crostacei e molluschi.
Si incontrano sovente grossi astici che trovano riparo nei numerosi anfratti, come anche gronghi. Interessante anche l’esplorazione del zona sabbiosa circostante che può riservare particolari incontri con rombo peloso (Zeugopterus regius) e sogliola comune (Solea solea).

Boa "Club Sommozzatori Padova"
Questo sito di immersione si trova all'interno dell'area più estesa della Zona di Tutela Biologica. La realizzazione e la gestione dei percorsi subacquei è stata affidata al “Club Sommozzatori Padova” - Padova.
Si tratta di un complesso roccioso costituito da una serie di affioramenti allineati in direzione Nord-Est - Sud-Ovest che si estendono per un tratto di poco più di 50 metri. Le rocce più elevate raggiungo i 18 metri di profondità, mentre **il fondale circostante supera i 21 metri**. Il lato più ripido è quello rivolto a Sud-Est, ove si trova anche la boa di ormeggio.
Dal punto di vista biologico si segnala una grande varietà di spugne, sia incrostanti sia erette come la Axinella polypoides che può raggiungere grandi dimensioni e la Oscarella lobularis dal caratteristico colore violaceo. Le rocce, particolarmente ricche di anfratti e profonde spaccature, possono offrire rifugio a numerosi pesci come corvine e saraghi. Molto frequente è l’incontro con grossi gronghi. La parte Ovest degrada in una zona sabbiosa popolata da diverse specie di crostacei quali: granchio facchino (Dromia personata), granchio compasso (Parthenope angulifrons), granchio corrugato (Liocarcinus corrugatus) e molte specie di molluschi.

Boa "Serenissima Sub"
Questo sito di immersione si trova all'interno dell'area più estesa della Zona di Tutela Biologica. La realizzazione e la gestione dei percorsi subacquei è stata affidata al Club “Serenissima Sub” - Strà (Ve).
L'affioramento roccioso fa parte di un complesso molto vasto di cui è stata scelto il tratto più interessante. Si tratta di una sorta di imponente altopiano roccioso allungato in direzione Nord-Nord -Est - Sud-Sud-Ovest. Nella porzione centrale appare piuttosto pianeggiante, ma mentre verso Ovest degrada dolcemente, verso Est si interrompe bruscamente **con una spettacolare parete di roccia scoscesa alta più di 4 metri.** Questa conformazione gli ha valso anche il nome di "muro". La boa è collocato ad una quindicina di metri, alla base di un profondo canyon che divide le rocce più alte. Da qui ci si può inoltrare nell'interno del pianoro oppure costeggiare la parete rocciosa in direzione Nord o in direzione Sud.
Le tane alla base delle rocce sono un habitat ideale per gli astici, gronghi e scorfani mentre sulla sommità vi sono ricchi

e diversificati popolamenti di spugne (particolarmente abbondante Dictyonella incisa) ed ascidie (tra cui Polycitor adriaticus). Unica della zona, del percorso a Nord una fioritura di Leptotamio pruvotti.

Boa "Hotel Le Tegnue"

Questo sito di immersione si trova all'interno dell'area più grande della Zona di Tutela Biologica e rappresenta uno degli affioramenti più vicini alla costa.
L'affioramento è costituito da rocce sparse, riunite in due gruppi principali, circondati da sedimenti sabbiosi-fangosi. **Il fondale circostante è profondo circa 20 metri**, le rocce si elevano al massimo di circa un metro. La boa di ormeggio è collocata in posizione intermedia e consente di raggiungere entrambi i gruppi di rocce, verso Est e verso Ovest.
Qui l'acqua è spesso torbida per la vicinanza alla costa e alle foci fluviali, ma anche per la ridotta elevazione delle rocce. Questo rende **l'immersione a volte un po' più impegnativa ma comunque molto interessante**. Per gli amanti della fotografia sono certamente consigliate le ottiche macro.
Numerose le specie osservabili in questo spazio relativamente piccolo, tra queste numerose spugne incrostanti, massive ed erette, vi sono poi cerianti e numerose ascidie. Tra i pesci non mancano i sacchetti (Serranus hepatus) e alcuni gronghi (Conger conger). Particolarmente presente la bavosa cornuta (Parablennius tentacularis).

Boa "Delfino Bianco - Free Diver"

Questo sito di immersione si trova al centro dell'area più grande della Zona di Tutela Biologica. La realizzazione e la gestione dei percorsi subacquei è stata affidata ai circoli: “Delfino Bianco” - Oriago (Ve) e “Free Diver” - Porto Viro (Ro). L'affioramento roccioso fa parte di un complesso isolato ma vasto circa 40.000 mq. L'area rocciosa più interessante si trova sul versante Sud-Est dove le pendenze sono più forti e dove è stata posizionata la boa.
Il fondale circostante **ha una profondità di circa 20 metri** mentre le rocce raggiungono profondità di circa 17 metri nei punti più elevati. Dalla boa è possibile partire per esplorare la zona verso Nord, caratterizzata da spaccature dove trovano rifugio anche gronghi e corvine. Verso Sud invece, lungo la scarpata rocciosa, si trova **un vasto "giardino" di Maasella edwardsi.** Si tratta di un piccolo corallo molle (ottocorallo coloniale), privo di scheletro calcareo, apparentemente quasi insignificante per le piccole dimensioni e per il colore bruno-verde. Si tratta di una specie abbastanza rara e mai prima d'ora segnalata lungo le coste adriatiche italiane. Questo è l'unico sito, tra tutte le Tegnùe esplorate dai ricercatori, in cui è presente questa specie. Per questo è particolarmente importante proteggerla facendo molta attenzione. I subacquei dovrebbero avvicinarsi per ammirare i piccoli polipi espansi con molta cautela e rimanendo in assetto, senza appoggiarsi al fondale.

Boa "G.S. Montagnana - Metamauco"

Questo sito di immersione si trova all'interno dell'area più estesa della Zona di Tutela Biologica. La realizzazione e la gestione dei percorsi subacquei è stata affidata a due circoli: “G.S. Montagnana” - Montagnana (Pd) e “Metamauco” - Padova.
Il gruppo Subacqueo di Montagnana per festeggiare il 25° anniversario della fondazione ha posato **sui fondali della Tegnua una statua della Madonna di Medugorje**.
L'affioramento roccioso fa parte di un complesso principale delle Tegnùe di Chioggia di cui rappresenta il lato opposto rispetto al sito P204 (C.S. Mestre - Blu Sub). L'area rocciosa esplorabile a partire da questo punto è estremamente ampia, tanto da giustificare percorsi diversificati e diverse immersioni. **Il fondale circostante ha una profondità di circa 20-21 metri** mentre le rocce raggiungono profondità inferiori a 17 metri. Le rocce formano una lunga cordigliera in direzione Nord-Sud-Est, con il lato Sud-Ovest molto ripido mentre quello a Nord-Est degrada dolcemente insabbiandosi gradualmente.
I popolamenti bentonici sessili sono caratterizzati dall'elevata abbondanza di poriferi, tra cui si distinguono per dimensioni e numero Geodia cydonium

Boa "Medoacus - Easy Sub"

Questo sito di immersione si trova all'interno dell'area più estesa della Zona di Tutela Biologica. La realizzazione e la gestione dei percorsi subacquei è stata affidata a due circoli: “Medoacus” - Vigonza (Pd) e “Easy Sub” - Rosolina (Ro). L'affioramento roccioso fa parte del complesso principale delle Tegnùe di Chioggia di cui occupa un tratto a Sud-Est. L'area rocciosa esplorabile a partire da questo punto è estremamente ampia, : per questo il GSV ha steso due percorsi diversi da visitare con più immersioni.
Il fondale circostante ha **una profondità di circa 20-21 metri** mentre le rocce emergono fino alla profondità di circa 17 metri. In questo caso la boa è stata posizionata nella parte alta che si presenta completamente insabbiata. In questo modo è possibile raggiungere le rocce senza passare dalla zona più profonda e fangosa, in condizioni di migliore visibilità e maggiore sicurezza. Per questo motivo questa Tegnùa è adatta, più di altre, ad immersioni da parte di subacquei poco esperti o per svolgere esercitazioni di corso. **Le zone rocciose più elevate ed interessanti sono sostanzialmente due, separate da una sorta di canyon**che scende verso la zona fangosa e profonda. Dalla boa è possibile proseguire verso Est, raggiungendo una vasta area rocciosa sub-pianeggiante e che poi degrada verso Sud e verso Est. Andando **dalla boa verso Sud** invece si raggiunge la cresta più elevata, orientata in direzione Nord-Est - Sud-Ovest con una ripida parete che scende fino alla zona fangosa